

IN LIGURIA C'È IL COMITATO DI SALVAGUARDIA

Api, le custodi della biodiversità e dell'ambiente

Le tutela la legge, le minacciano gli uomini

L'ESPERTO

NICOLA ORECCHIA

ALBERTEINSTEIN predisse: «se dovessero sparire le api dalla superficie della Terra, all'uomo non rimarrebbero più di quattro anni di vita». Favorendo l'impollinazione, infatti, le api garantiscono la biodiversità, grazie alla quale ricaviamo dall'ambiente cibo, energia e risorse per la nostra sopravvivenza.

Tuttavia, secondo alcuni ricercatori, da metà degli anni Sessanta ad oggi, nell'Europa centrale, il numero di alveari si sarebbe ridotto in maniera drammatica. Vari sono i fattori cui viene addebitata la riduzione del numero di api e altri insetti impollinatori: malattie, parassiti, cambiamento climatico ed effetti degli organismi geneticamente modificati. Ma la causa principale di quest'elevata moria pare sia legata all'uso massiccio di pesticidi in agricoltura. Per affrontare questo allarme ambientale, nell'ottobre del 1998 gli Stati aderenti all'Onu hanno assun-



Nicola Orecchia

PIUMETTI

to l'impegno di monitorare la perdita globale e mondiale degli insetti impollinatori e incoraggiare l'adozione delle pratiche per la loro conservazione.

L'Unione Europea, in attesa di maggiori informazioni scientifiche e sulla base delle linee guida dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), ha vietato precauzionalmente (per la durata di due anni, a partire da dicembre dell'anno scorso), l'uso dei pesticidi contenenti neonicotinoidi, utilizzati sulle colture da fiore che da tempo sono considerati dagli esperti come una causa del crollo nelle popolazioni di api.

L'Italia con la legge 313 del 24 dicembre 2004 ha riconosciuto l'apicoltura come un'attività di interesse nazionale, utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale. Il fine perseguito è proprio quello di garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spicola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine.

La Regione Liguria, per favorire lo sviluppo, la tutela e la riqualificazione dell'apicoltura, con la legge 36 del 9 luglio 1984 ha costituito il Comitato consultivo regionale per l'apicoltura, composto dall'assessore regionale incaricato, un dipendente tecnico del settore agricoltura e foreste e dal responsabile del servizio veterinario regionale, con il compito di proporre alla giunta regionale ogni iniziativa e intervento utile alla tutela di questo importantissimo insetto e dell'ambiente in generale.

L'autore è avvocato e assessore comunale a Chiavari